Anno XXXIV — Sabato 19 Maggio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 120

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni, eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LE ELEZIONI GENERALI

La *Stefani* ci comunica:

Roma 18, ore 11.35 a. — È stato **firmato il decreto con cui la Camera dei deputati è sciolta.**

Le elezioni si faranno il 3 di giugno. Occorrendo una seconda votazione si farà il 10 giugno.

Il Senato e la Camera saranno convocati il 16 di giugno.

Strana coincidenza! E' proprio nella festa dello Statuto che gli italiani vengono chiamati a rinnovare l'assemblea nazionale; è proprio nel giorno destinato a ricordare l'aurora della libertà, che il Re invita la nazione a decidere nel conflitto fra il Ministero e una parte dell'assemblea legislativa. Strana coincidenza! Mentre una schiera piccola ma audace di uomini faziosi va gridando contro la tirannia del Governo, contro la violazione dello Statuto, appoggiata da una esigua minoranza costituzionale, mentre ancora da questi e da quelli si proclama che il Governo non ha l'appoggio del paese, che il paese reale è da loro soltanto, esclusivamente, rappresentato, il Re chiama la nazione a dire la sua volontà. E' non solo un atto di fiducia, degno delle tradizioni della Casa di Savoia, ma è una solenne attestazione che il patto fondamentale, su cui riposano le nostre libere istituzioni si svolge, nella sua pienezza, dopo cinquanta anni di prova.

* *

La convocazione dei comizii ha avuto due immediati effetti salutari: gli avversari delle istituzioni che fin a ieri gridavano al Governo: la vostra maggioranza non rappresenta più il paese; appellatevi al paese se avete il coraggio — ora che l'appello è venuto, gridano che non si doveva farlo! Vuol dire che non erano sinceri neanche in questa che pareva la loro più cara aspirazione.

E l'altro effetto salutare si ebbe nell'Opposizione di Sua Maestà — fra quell'ottantina di deputati che nel conflitto fra l'Estrema Sinistra e il Governo si ostinavano a non vedere una questione costituzionale, ma semplicemente una questione amministrativa e pretendevano che il Ministero, appoggiato da una maggioranza di più che trecento voti, comandato quasi a difendere i diritti della maggioranza, si dimettesse per far largo agli oppositori costituzionali, per cedere il posto ad un Gabinetto da Sala Rossa, coi radicali dentro od al fianco. Un altro Gabinetto Di Rudinì.

Costoro sono rimasti molto sconcertati. Sentono ora, che devono presentarsi al paese, tutto l'errore commesso, aiutando ed incoraggiando i sovversivi in una lotta che non era contro il Ministero, ma contro l'ente Governo, come è costituito ora, nel regime della maggioranza. Gli oppositori costituzionali mancarono di sincerità; essi, pur vedendo che l'opposizione faziosa si ostinava nella violenza — malgrado tutte le remissioni successive del Ministero; pur comprendendo che il metodo adottato dall' Estrema Sinistra, era esiziale per l' istituto parlamentare, perchè si riassumeva nella sopraffazione di pochi contro tutti, vollero ostinarsi a far causa comune coi soprafattori. Mancarono di sincerità e di intelligenza. Ora per salvarsi taluno fra costoro dovrà rinculare e tornare ben dentro nell'orbita costituzionale; altri dovrà fare sforzi incredibili per non perdere i voti dei socialisti ed avere ancora quelli dei costituzionali.

* *

Ora tutte codeste formazioni della Camera sono cadute forse con la sua morte. Ma cadano per sempre, o risorgano dobbiamo — contrariamente a quei magni confratelli che rimangono ancora perplessi — che altra via d'uscita non c'era. Sarà poco lieta per molti deputati, anche giornalisti, ma è forza piegarsi.

Volevano che il Ministero si dimettesse? E perchè? Chi gli aveva dato un voto di sfiducia?

Volevano che si cacciassero via con la forza prima gli ostruzionisti e poi i zanardelliani, che li avrebbero sostituiti e chi garantiva che non potevano accadere serii guai?

Che si doveva dunque fare? Continuare l'accademia delle canzoni e delle canzonette dell' Estrema Sinistra?

Le elezioni generali furono una necessità imprescindibile, categorica. Poichè il conflitto non era amministrativo, ma costituzionale, l'appello al paese si imponeva.

Noi non sappiamo se il ministero si sia preparato alle elezioni. Crediamo veramente che una grande preparazione non fosse necessaria.

Con troppi segni il paese ha mostrato, da vario tempo, il desiderio grandissimo di calma, il bisogno di essere lasciato in pace. Il Ministero faccia appello alle forze morali coscienti del paese; presieda senza titubanze e senza debolezza, ma con spirito largo, con informazione sicura, con tatto, la campagna elettorale; e la vittoria arriderà agli uomini sinceri, agli amici veri della libertà.

Quello che importa è di far casa nuova, chiamando in Parlamento intelligenze vivaci e gagliarde, sia pure indipendenti. Insieme ai valori veri riconosciuti fate largo agli uomini nuovi, che porteranno nell'assemblea nazionaio lo spirito vero della nazione, non guastato dalle vecchie scuole politiche piene di chiacchiere e vuote di fatti.

E confidiamo che gli elettori del Friuli sentiranno il dovere patriottico di partecipare largamente ai comizii generali nel giorno dello Statuto e che sapranno rendere la deputazione friulana tutta ossequiente agli istituti nazionali che sono il presidio dello Stato liberale.

In morte della XX^ma legislatura

Il necrologio della Camera

Il necrologio è del *Corriere d'Italia*: ed è po' severo, ma in fondo giusto. Dice:

In verità, questa Camera fu costituita di violenza e per vendetta quando meno era riconosciuto il bisogno di elezioni generali, e di violenza e senza che essa abbia compiuto il suo dovere, venne ora licenziata.

Il marchese Di Rudinì, assunto il Governo l'indomani di Adua, consentì a consultare i comizi elettorali per suggestione del partito radicale in odio al partito crispino, quando già una maggioranza notevole sorreggeva il Governo in un'opera che non ha bisogno di analisi per essere definita.

Uscì da quelle elezioni, come era prevedibile, una Camera negativa, nella quale i partiti si trovarono squilibrati per il raddoppio consentito dal Governo delle forze radicali.

Se la storia delle elezioni generali del 1897 si facesse, non sarebbe difficile documentare l'appoggio dato a candidati socialisti e radicali contro uomini di fede monarchica non dubbia, sol perchè maculati o sospettati di simpatie crispine.

Noi non siamo qui oggi per recriminare; non è questo il compito nostro.

Ma per la storia parlamentare del nostro paese, constatiamo ancora una volta come il vizio d'origine abbia infettato l'organismo e come questa Camera iniziata con la apoteosi dei gruppi radicali abbia logicamente compiuto il suo ciclo terminando con l'inno dei lavoratori.

Più ancora: questa è la Camera che ha sostenuto un Governo imprevidente fino al punto di lasciar compiere all'Acciarito il suo nefando attentato quando pure le autorità ne avevano notizia preventiva; questa è la Camera che ha visto in solenne corteo per la morte di Cavallotti affratellarsi Rudinì, Zanardelli, e gli anarchici, senza chiedere se era Rudinì che governava, o se erano gli anarchici che dominavano, e se Zanardelli era ministro di S. M. il Re o di Sua Signoria l'anarchia; questa è la Camera che ha tollerato, senza cacciarlo, un Gabinetto che ha permesso l'organizzazione del disordine in mezza Italia, che l'ha farisaicamente repressa quà e là sottomettendo i propri complici ai tribunali statari e agli stati d'assedio; questa è la Camera che ha tollerato la presentazione di provvedimenti liberticidi dal suo autore e che si è mostrata tepida a difenderli quando mal consigliato, li ha ripresentati l'attuale Governo.

Ora non ci pare possibile che una Camera siffatta possa essere rimpianta. Cada essa nel nulla e così potessero cadere nel nulla tutte le viltà che essa ha suggellato da quando ha permesso che l'onore militare fosse dichiarato una cosa imponderabile a quando ha consentito che dal forte di Adigrat nostro pel diritto del sangue, fosse abbassata la bandiera italiana, mentre soldati italiani dovevano ridurre in pezzi i nostri cannoni.

Anche le canzonette!

Un assiduo richiama la nostra attenizone sopra una notizia (che ci era sfuggita) del *Messaggero*, giornale non sospetto di forcaiolismo, il quale annunzia che l'estrema sinistra si era riunita ieri l'altro mattina «alle 10 per fare le prove degli inni e di alcune canzonette da cantarsi in coro nel pomeriggio, dato che si fosse tenuta seduta.

«Alle 11, durante queste prove, fu sorpresa dall'annunzio ufficiale della proroga della Camera.

«Allora decise di riunirsi nel pomeriggio, e così fu fatto.»

Ah! mattacchioni! Mattacchioni! Anche le canzonette!

Ma speriamo che ce ne faranno sentire qualcuna durante la campagna elettorale.

L'imperatore Guglielmo in Italia?

Roma, 18 ore 7 — **Secondo quanto si ritiene dall'ambasciata germanica, il principe ereditario di Germania allorchè verrà in Italia per visitare i sovrani sarà accompagnato dall'imperatore. In questo caso la visita non avrebbe più luogo nell'estate, ma in settembre od ottobre.**

Richiamo di classi sotto le armi

Roma, 18 ore 7 — Fino ad ora nessuna modificazione e nessuna sospensione è stata disposta dal ministero della guerra riguardo ai richiami delle classi in congedo a scopo d'istruzione: rimangono perciò ferme le disposizioni emanate in proposito e che a suo tempo avete pubblicato.

Il credito comunale e provinciale

Roma, 18 ore 7 — **E' stato firmato il decreto che approva la legge sul credito comunale e provinciale testè votata dal Senato.**

Da questa legge, proposta e studiata dall'on. Boselli, i comuni disagiati specialmente del Mezzogiorno, ritrarranno notevoli vantaggi, e per la sistemazione dei loro bilanci, e per l'esecuzione di opere di pubblica utilità.

L'occupazione dell'Abissinia?!

Parigi 17. — Nel *Petit Journal* Judet propone di approfittare di questo momento per occupare l'Abissinia che, dice, ora è libera. Egli vorrebbe sceglierla come paese di elezione per la difesa dei diritti europei in Africa.

(E non sarebbe bene mandarvi anche alcune dozzine di ostruzionisti?)

(*Variazioni elettorali*)

— Dunque l'hai trovato il *collegio*?
— Sì, ma non mi accomoda.
— Perchè?
— **Capirai, ho bisogno di un colleg.o *convitto*.**

Le fortificazioni di Biserta

Berlino 17. — Un giornale berlinese richiama l'attenzione delle potenze interessate all'equilibrio del Mediterraneo sui grandi lavori che la Francia sta facendo nel porto di Biserta per quaranta milioni di franchi. La bocca del porto va ampliandosi per dare accesso alle navi da guerra anche di maggiore portata della flotta francese, la quale troverà colà tutte le comodità di ancoraggio e di raddobbo. Sopratutto, Biserta viene fortificata con tali artiglierie da renderla veramente inespugnabile. Terminati i lavori, potrà dirsi *che le chiavi del Mediterraneo* si trovano a Biserta.

L'anniversario di Domokos

Roma 18. — Ieri, anniversario della battaglia di Domokos, i reduci di Grecia hanno deposta una corona sul monumento a Garibaldi al Gianicolo.

La corona recava un nastro colla scritta: *Ai caduti di Domokos, i compagni d'arme augurando e sperando.*

Suicida sulla tomba della moglie e del figlio

Genova 18. — Ambrogio Campiglio, di anni 48, milanese, della Ditta Campiglio Pittaluga fabbricante calci idrauliche e cementi recatosi stamane a Staglieno vi si uccideva con un colpo di rivoltella in bocca sopra la tomba del figlio e della moglie.

Il Candiglio lascia la seconda moglie e sette figli. Nessun scritto spiega la causa della triste fine.

Il suicida era persona assai nota.

Un fulmine che uccide un'intera famiglia

Sassari 17. — Ad Osidda, durante un forte acquazzone, un fulmine uccise Michele Sasa, d'anni sessanta, agricoltore, reduce dalle patrie battaglie, la moglie ed i figliuoli e ferì altri quattro contadini.

La guerra in Africa

La marcia verso il Transvaal

Londra 18 ore 10 a. — **Il generale Hunter con la quinta brigata è arrivato Fourteus Treams; la sesta brigata rimane a Cristiania.**

Lo *Standard* ha da Kronstadt: I boeri si trincerano a trenta miglia a nord di Kronstadt.

La strage dei cristiani in China

Londra 18 ore 10. — Il *Times* ha **da Pechino: Le ostilità della Villa dei *boxers* contro gli stranieri diventano allarmanti fra Pechino e Protingfa furono uccisi settantatre cristiani indigeni.**

La questione delle mancie

Com'è noto fu agitata tempo fa nel mondo dei camerieri di caffè e di *restaurant*... Si fece un grande lusso di teorie, di dignità umana, non che professionale...; ma si finì col non farne niente... Qualche avventore tirachio ed avaro più che sotto il pretesto di non avvilire il cameriere, cercò per qualche tempo di risparmiare la mancia. Ecco tutto il risultato ottenuto: e per poco tempo, del resto, che i camerieri... con un po' di brodo versato nei calzoni del cliente che li avea presi troppo in parola, o colla somministrazione di qualche pezzo di carne... fuori circolazione o in istato di avanzata putrefazione... ridussero in breve alla ragione anche i più ricalcitranti...

Le cose si rimisero come prima; e con ragione infine perchè di tutte le tasse più o meno volontarie, imposte dalla tirannia degli usi sociali, questa della mancia è quella che si paga più volentieri. Ed è anche accettata, del pari volentieri, checchè si protesti in contrario.

La questione che pareva finita, si ripresenta di nuovo e chi la fa, adesso, è la corporazione dei barbieri garzoni di Parigi.

I padroni, in questo caso, non sono contrari al progetto. Essi però fanno questo ragionamento molto semplice e chiaro: «Se noi dobbiamo concedere uno stipendio, o aumentare lo stipendio al nostro personale, ci converrà crescere il prezzo delle nostre prestazioni.»

Il medesimo ragionamento, egualmente limpido e senza un guizzo, che facevano i caffettieri e gli albergatori sulle consumazioni.....

Ad ogni modo le riforme di questo genere non vanno mai a vantaggio dei clienti. E' sempre Pantalon che paga... Si tratta di vedere solo se è meglio che la mancia resti quello che è, cioè una cosa che ha l'aria di una splendidezza personale, e che è compensata con un sorriso gentile del cameriere o dalle cerimonie ossequiose del garzone del barbiere, che vi chiama cavaliere.... anche se per caso non lo siete, o diventi una aggiunta di prezzo che va a perdersi nella cassa dello stabilimento.

La vanità umana, ed anche l'interesse degli stessi camerieri o garzoni credo che sieno perchè le cose restino come sono.

Costumi inglesi

a proposito del regolamento della Camera

Del nuovo regolamento della Camera italiana si discorre rumorosamente in questi giorni e naturalmente si cade in parecchie esagerazioni. A sentire certuni pare che la forca sia stata eretta in permanenza nell'aula di Montecitorio! Ora tutto il guaio è che il nuovo regolamento infligge la censura e l'espulsione dei deputati turbolenti e scostumati. Ci pare che, dopo tutto, la misura non sia così terribile da persuadere il popolo a far le fucilate! E' certo che i deputati ben educati e rispettosi della libertà e della dignità dell'assemblea legislativa, non incorreranno nell'articolo che prescrive la censura; nè più nè meno come la gente onesta non incorre nel codice penale. Ma pel semplice fatto che al mondo c'è della gente onesta, non ci pare il caso di sopprimere il codice in discorso.

Quelli che parlano di libertà citano spesso l'Inghilterra che è la madre di tutte le libertà possibili e immaginabili.

Ora, volete sapere che razza di regolamento esiste pei signori deputati della libera Inghilterra? Ce lo dice il collega Giarelli in un bellissimo articolo pubblicato dal *Roma* di Napoli:

Non c'è da scherzare — scrive il collega napoletano — col regolamento della Camera dei comuni. Esso è preciso, severo, geometricamente impassibile. Un deputato non può assolutamente interrompere un collega mentre parla. Se un deputato sorge da sedere e sta in piedi, mentre un altro discorre, questo movimento ha carattere evidente d'interruzione: l'oratore si arresta e la Camera grida:

— *Order! Order!* — All'ordine! all'ordine!

Allora lo *speaker* — il presidente — invita il deputato interruttore a sedersi. Se questi non obbedisce, lo *speaker* ne pronuncia il nome. Lo appellativo del nome equivale ad una censura formale. Dopo di che, il corpo della maggioranza e quello della minoranza propongono ed appoggiano la sospensione per una settimana dell'onorevole interruttore. La Camera vota la censura, ed il rappresentante esce, facendo alla presidenza i tre inchini rituali.

Se egli non esce colle buone, deve ottemperare colle cattive. Nessuno di noi ha dimenticato il rumoroso episodio del deputato inglese Bradlaugh. Lo assalirono, lo afferrarono, lo malmenarono, lo trascinarono, lo portarono di peso fuori dell'aula e lo caricarono di pugni perchè non voleva cedere al tocco del bastoncello sceriffale, che additavagli l'ingresso. Bradlaugh, dichiaratosi «libero pensatore», non aveva voluto prestare il giuramento. Indi il putiferio. Io ho tuttavia sott'occhi — dice l'egregio collega Giarelli, autore dell'articolo — il quadro di quella inaudita violenza, che fu riprodotto dalle vignette di tutti i precipui giornali illustrati dei due mondi!

E, nelle Camere inglesi, c'è anche di peggio. Non solo non è ammessa interruzione di sorta tra deputato e deputato, ma non è minimamente permessa la discussione colla presidenza. La parola dello *speaker* è legge. Il suo verdetto non ammette appello. Il deputato che lo contraddicesse o lo disubbidisse, sarebbe dichiarato indegno di appartenere alla Camera, e per ciò solo, andrebbe carcerato: cioè «passerebbe in torre».

Fu appunto l'onor. deputato Bradlaugh l'ultimo a passarvi. Era allora *leader* dei comuni il sommo Gladstone, il quale usò, in quell'occasione, una pazienza da santo.

Immensi incendi di boschi

in America

La straordinaria siccità che perdura da parecchi mesi in America, ha causato violentissimi incendi di boschi. Nel Michigan e nel Wisconsin ardono oltre 50 miglia inglesi quadrate di foreste vergini e il disastro va assumendo proporzioni sempre più gravi. Nel Michigan settentrionale sei località sono state distrutte dal fuoco, e altre si trovano in pericolo. I boschi ardono ai due lati della linea ferroviaria, forse è stata qualche scintilla della macchina che ha appiccato il fuoco. I treni avventurano continuamente in questo mare di fuoco, fra le nubi di fumo densissime per portare qualche aiuto almeno a quei luoghi che si trovano sulla linea ferroviaria. Però quest'opera di salvataggio è pericolosissima, perchè non di rado i treni stessi prendono fuoco. Il danno è incalcolabile, non solo per la perdita del legname e la distruzione degli stabilimenti e delle fattorie, ma ancora per la funesta influenza che la distruzione dei boschi esercita sul clima.

Le lettere d'un tenore

Un'interessante rivista francese, *Ricordi e memorie*, pubblica nel suo ultimo numero qualche lettera molto divertente del tenore Roger, che è stato una celebrità francese, dirette ad un suo amico, il critico Florentino, e scritte all'estero durante le sue *tournées* che l'artista fece, dal 1850 al 1859, in Germania, in Inghilterra e in Russia.

In una delle prime lettere, Roger dimostra il piacere di essere andato a Berlino.

Egli scrive:

« Venite e non vi lamenterete certo del vostro viaggio. Voi non vedrete, come a Londra, una spaventevole esposizione d'artisti di tutti paesi e di tutte le condizioni, che fanno rassomigliare i teatri a dei veri *bazars* di schiavi, ove l'*ut* è a chi più offre. Qui, si trova più arte e meno commercio; un pubblico avido di emozioni artistiche e senza partito preso; un re che prega la signorina Rachel ed il sig. Roger, « di passare un momento a casa sua » e di dar loro, nella, nella più bella sala del mondo, la tagedia e l'opera, Corneille e Meyerbeer ».

Nella stessa lettera, Roger difende il principio delle « grosse paghe » agli artisti.

« Se all'estero un artista fa una bella fortuna nessuno dice niente. A Parigi, invece, si trova naturale che un uomo possa allevare dei conigli e mettere insieme una rendita di tremila franchi, ma si meravigliano che l'artista, il cantante faccia uscire dalla sua gola e dal suo cuore il filone d'oro che Dio gli ha depositato, purtroppo, per un tempo così corto! »

« E pure le voci sono più rare che i conigli e la maniera di allevarle ha un merito molto differente.... Si dimentica che, per essere cantante, non si è per questo meno uomo e che il governo non ha ancora costruito degli ospedali per i tenori senza fischi, per i baritoni senza denti e per i bassi senza scarpe.

In un'altra lettera, il tenore racconta qualche aneddoto sul re di Prussia. Questo è uno dei più... gustosi.

« In una delle ultime serate musicali date dal Re quest'inverno, la signorina Wagner, nel momento di ritirarsi, cercava invano un brano di musica che le apparteneva.

Il Re, aiutandola a cercare, scorse un pezzo di carta su di un divano, ma disgraziatamente una grassa e grossa contessa vi si era seduta sopra.

— Conoscete la musica, contessa? — disse il Re alla matrona, pregandola ad alzarsi.

— Certamente, Sire.

— Allora, voi avreste dovuto vedere — aggiunse ridendo S. M. nel prendere la carta — che questo brano musicale non è scritto per strumenti a fiato ».

Ed ecco anche questo aneddoto, di un genere differente, ma che non è meno interessante.

« Una buona parte dei cittadini di Hambourg è andata a Kiel a vedere la flotta francese e fra i curiosi si trova la signora Heine.

Essa invia il suo biglietto di visita all'ammiraglio, che si dà premura di darle tutti i permessi possibili per visitare i bastimenti.

Un giovine marinaio si offre di condurre la signora e di iniziarla nella vita di bordo. La visita termina e la signora Heine prende fuori dalla tasca due luigi e li offre gentilmente al suo Cicerone che li rifiuta: — Il regolamento vi si oppone! — dice egli con molto garbo. La signora insiste e il marinaio finisce per dire:

— Mi è impossibile accettare la più piccola regalia e quando anche la disciplina non me lo vietasse, vi ha qualche altra cosa che mi obbliga a non accettare una regalia.

— Che altra cosa mai?

— E' perchè mi chiamo il duca di Montebello!

Cronaca Provinciale

Il Congresso agrario in Verona

4-8 giugno 1900

Seguitando nello svolgimento del suo programma di indire almeno un'assemblea all'anno fuori di Roma, la Società degli agricoltori italiani terrà, in quest'anno, un'assemblea generale in Verona nei giorni 4-8 giugno prossimo, cogliendo l'occasione dell'Esposizione agricolo-industriale aperta in quella Città.

Gli scopi che con tali assemblee e congressi la nostra Società si propone non potranno non essere conseguiti. Giova infatti rammentare che noi miriamo sopra tutto a procurare sempre più efficace affiatamento fra i proprietarii e gli agricoltori delle varie regioni italiane e a dare facile e utile mezzo ai nostri soci di conoscere man mano le diverse zone agrarie del paese.

La Presidenza si pregia d'esortare i nostri soci a non voler mancare alla geniale ed utile riunione nella storica Città, che ora riunisce nella sua ben riuscita Esposizione i risultati migliori del suo progresso agricolo e industriale.

Ecco il Programma generale del Congresso:

Conferenze e relazioni: 4 giugno. Solenne inaugurazione del Congresso nel Palazzo della Gran Guardia Vecchia, con intervento delle Autorità. — Menozzi prof. Angelo, della R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano « I concimi chimici secondo gli ultimi studi ed esperienze ». — Ottavi dott. Eloardo, Deputato al Parlamento. « Il commercio dei vini coll'estero in relazione specialmente alla prossima scadenza dei trattati colle potenze centrali ».

5 giugno. Poggi prof. Tito, Direttore della Cattedra Ambulante d'agricoltura di Verona « L'agricoltura veneta e i suoi recenti progressi ». — Cavazza prof. Domizio. Direttore dell'ufficio provinciale dell'Agricoltura di Bologna « La viticoltura nelle nuove condizioni fattele dai parassiti ». — Besana prof. Carlo, Direttore della R. Stazione sperimentale di Caseificio di Lodi. « L'utilizzazione del latte magro ».

6 giugno. Sartori prof. G., Direttore della R. Scuola pratica d'agricoltura di Brescia « L'applicazione dei fermenti selezionati nella preparazione del burro in Italia ».

Lezione pratica: 6 giugno — Lezione pratica del prof. Sartori nella latteria del sig. Melchiorre Sordi funzionante all'Esposizione.

Escursioni agrarie: 7 giugno — Partenza per Isola della Scala (linea Legnago). — Visita all'Azienda del comm. Ettore Ponti a Pontepossero. — Ritorno in città per le ore 16,30.

8 giugno — Partenza per i vigneti del cav. Gaetano Bertani in Valpantena. Ritorno in città alle ore 12. — Nel pomeriggio partenza per la tenuta di Novare di Valpolicella del nob. comm. Cesare Trezza. Visita dell'Azienda Vinicola. Ritorno in città alle 20.

La tassa d'iscrizione per ciascuna gita sarà indicata in Verona durante i giorni della discussione.

* *

La strada Sottomonte

BUTTRIO-MANZANO

Dall'egregio sindaco di Buttrio, signor Dacomo Annoni, riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Il sig. *F. A.*, rettificando giustamente alcune inesattezze contenute in un articolo da altri pubblicato sulla *Patria del Friuli* del 10 corr. asserisce che tutte le opere eseguite sul tratto di Buttrio vanno attribuite ai conti D'Attimis-Maniago, senza che il Comune di Buttrio vi abbia concorso, ed esprime la speranza che le poche righe da lui scritte valgano a rendere il Comune stesso più pieghevole, ecc.

Pure in onor del vero, anche il sottoscritto trova opportuno di richiamare alla memoria di chi può averne interesse, qualche precedente, al certo ignoto al sig. *F. A*, quando dettava la sua corrispondenza.

Fino dall'anno 1865 il Comune di Buttrio, con denaro comunale, ebbe a costruire il primo tronco della strada detta di Sottomonte, col dispendio di it. L. 2041.45 per la costruzione, e di altre it. L. 1137.48 per spese di espropriazioni, oltre le accesioni di progetti e contratti.

Piu tardi il Comune stesso ebbe a votare un sussidio di L. 2 mila per la spesa di riatto del rimanente tratto di detta strada, cioè precisamente una somma eguale a quella che il Comune di Manzano, ben più largamente interessato, offriva per lo scopo medesimo.

Quindi, se vero è che nella costruzione del bellissimo tronco eseguito in questi anni a cura e spese dei signori conti D'Attimis-Maniago, Buttrio non concorse, rimane per sempre il fatto che detto Comune, per il complesso della strada di Sottomonte ha spero, e si è impegnato di spendere più assai di quanto, proporzionalmente, qualunque altro Comune o privato ha fatto.

Se le idee propugnate dal Comune di Buttrio in proposito (e che, dato il largo concorso di adesioni ora ottenuto, ben si possono con legittimo compiacimento chiamare *buone*) fossero state addottate assai prima d'ora dagli altri interessati da un ventennio almeno non si parlerebbe più della strada di Sottomonte, se non per magnificarne nell'amenità, e per ammirare le belle colline che la sovrastano, ricche di nuovi ubertosi vigneti, ed adorne di qualche bella villa di più.

Buttrio, 18 maggio 1900.

Dacomo Annoni.

* *

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 17:

Il Consiglio Comunale, convocato in in sessione ordinaria pel 22 maggio, discuterà il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Comunicazione di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale relativa alla disdetta di due insegnanti elementari.
2. Acquisto di alcuni esemplari della guida storica di Cividale. (I.a lettura).
3. Alienazione di pietra a trattativa privata.
4. Deliberare in seconda lettura la municipalizzazione della banda cittadina.
5. Nuovo statuto organico del locale Monte di Pietà.
6. Conto morale e finanziario dell'esercizio 1899.

Luce elettrica

Il nostro Municipio ha già inoltrate le opportune pratiche colla ditta G. Galatti di Trieste, per l'impianto della luce elettrica. Se non si frappongono gravi ostacoli, adunque, per la fine del corrente anno la nostra città avrà provveduto ad uno dei più sentiti bisogni.

Va lodata, per ciò l'iniziativa dell'attuale Giunta Municipale a cui auguriamo la soddisfazione di veder compiuta l'opera tanto desiderata nel più breve tempo possibile.

La ditta G. Galatti, che si assumerà l'impresa, è fra le più accreditate del genere e ci dà affidamento che i lavori saranno eseguiti secondo tutte le esigenze del progresso moderno.

Querela ritirata

Come abbiamo pubblicato tempo fa il signor Zanutti Giuseppe, detto Cristant, cassiere al nostro Monte di Pietà, in seguito al rimaneggiamento della tassa famiglia, credendosene troppo colpito, aveva presentato un ricorso che offendeva la nostra onor. Giunta, la quale, aveva invitato subito lo Zanutti, a ritrattarsi; ma alla ritrattazione, egli aveva creduto di supplire con una lettera in cui faceva degli apprezzamenti personali a suo riguardo.

In seguito a ciò il ricorso venne trasmesso al Procuratore del re, per il procedimento penale.

Ciò saputo, il Cristant mandava subito, all'on. Giunta, uno scritto col quale chiedeva scusa dell'accaduto e ritirava formalmente le ingiurie inserite nel suo ricorso.

Essendosi poi offerto, il detto Zanutti, di versare lire 100 alla Congregazione di Carità e di rifondere le spese, perchè la Giunta recedesse dalla sua dignitosa decisione, questa, a cui non fan difetto i sensi di generosità e di cortesia, ritirava la propria querela contro lo Zanutti.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 18 Maggio bello

Temperatura: Massima 20.8 Minima 9 8

Minima aperto 7.6 Acqua caduta m m.

Stato Barometrico ore 21 m.m. 746 leg. cresc.

Società di ginnastica e scherma

25° anniversario della fondazione

Il saggio annuale — Un numero unico — Il banchetto famigliare.

Domani, la società di Ginnastica e scherma festeggia il suo 25° anno di vita. Dal programma della festa rileviamo che sarà pubblicato un *Numero unico* illustrato, il quale conterrà:

La vita dell'associazione dalla sua origine ad oggi. I Presidenti della Società ed il Presidente del comitato locale di Educazione fisica. Saggi sociali. Trattenimenti di beneficenza, Congressi e Concorsi. Soci fondatori, consiglieri e maestri di ginnastica e scherma.

Alle ore 12 1/2 si darà il saggio annuale di ginnastica e scherma al *Teatro Minerva*, e vi prenderanno parte allieve, allievi e soci, ai quali sarà data una medaglia commemorativa.

Durante il saggio, sarà inaugurata la nuova bandiera sociale, con un discorso dall'avv. nob. Umberto Caratti vice-presidente.

Alla sera, avrà luogo un famigliare banchetto tra i soci nella sala di scherma.

Banda Regg. Cavall. Saluzzo

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 20 maggio dalle ore 20 alle 21 1/2 sotto la Loggia Municipale

1.	Marcia « Falcoburgia »	Hessels
2.	Mazurka « Farfallina »	Basciu
3.	Atto I « Lucrezia Borgia »	Donizetti
4.	Duetto Finale (Atto II) « Rigoletto »	Verdi
5.	Polka « Aurelia »	Braidotti

415 concorrenti. Ci si riferisce che per l'estrazione a sorte delle Grazie dotali del Monte di Pietà di Udine — che seguirà domenica 3 giugno — vi sono 415 donzelle concorrenti!

E dicono che il mondo sta per finire!

Tre fallimenti. In data 17 corrente mese vennero dichiarati in fallimento Alessandro Riello di Udine e Bosolini Silvio di Silvella; in data 18 G. B. Marcolini di Tarcento.

Per il giuoco del pallone. La seduta che doveva aver luogo iersera per la costituenda *Società del giuoco del pallone*, in causa del limitato numero degli intervenuti, fu rimandata a lunedì, sera, 21 corrente.

La sagra di S. Margherita. Domani avrà luogo la *grande festa di Maggio* a S. Margherita che doveva farsi domenica scorsa.

Vi saranno cuccagna, festa da ballo, illuminazioni fantastiche, fuochi artificiali.

La direzione della tramvia Udine-San Daniele ha disposto treni speciali di andata e ritorno.

Il biglietto di andata e ritorno da Udine per Torreano costa cent. 55, per Ceresetto cent. 65.

La festa promette di riuscire brillantissima.

Consiglio Comunale

Presiede il Sindaco comm. A. D Pramperò.

Presenti i Consiglieri:

Antonini, Bergagna, Biasutti, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Disnan, Franceschinis, Giacomelli, Marcovich, Mason, Morpurgo, Muzzatti, D'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, D. Pramperò, Salvadori, Sandri Federico, Sandri Pietro, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Giustificarono la loro assenza i signori: Dagani, Beltrame, Mantica, Rubini, Leitenburg e Minisini.

La seduta è aperta alle 14.10. Viene letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Seduta pubblica

Oggetto I. Il Consiglio prende atto di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale a termini degli articoli 136 e 186 della legge comunale e provinciale.

Oggetto II. Allargamento del viale della Stazione secondo il piano regolatore fra la casa Leskovic e il fondo Pecoraro.

Ha la parola l'ass. *Giacomelli* che accenna ad una differenza sorta col Consorzio Roiale sulla proprietà del terreno e vorrebbe che il Comune lo acquistasse pagandolo a lire 5 il mq.

Il cons. *Comencini* fa alcune osservazioni sul modo di costruzione delle strade invitando l'assessore addetto ai lavori pubblici a provvedere perchè queste costruzioni siano fatte secondo i sistemi moderni.

Il consigliere *Pecile* presenta un ordine del giorno col quale si approva la proposta della Giunta salvo i diritti del Consorzio Rojale.

Il *sindaco* soggiunge che vorrebbe salvaguardati anche gl'interessi del Comune.

Il Consigliere *Pignat* propone la sospensiva e dice che sarebbe meglio che i lavori venissero assunti da una speciale Ditta recando così un notevole vantaggio al Comune.

Pietro Sandri. Vorrebbe che il Comune si assicurasse che il Consorzio Rojale non avesse ad esigere un compenso maggiore di L. 5 al mq.

Il Sindaco mette quindi ai voti l'ordine del giorno della Giunta che viene approvato.

Si passa quindi all'oggetto III cioè:

Affranco del canone dovuto al Comune per il salto del Ledra in Baldasseria con cancellazione della iscrizione ipotecaria a garanzia — atto conseguente da stipularsi.

Ha la parola il Consigliere Sandri Pietro che fa notare come la Giunta nell'affranco del canone dovuto al Comune per il salto del Ledra ecc., avrebbe dovuto dipendere anche dal Consiglio.

Cappellani (assessore) Dà alcune spiegazioni al consigliere Sandri.

Il Sindaco pone ai voti la proposta relativa all'oggetto III, che è approvata.

E si passa quindi all'oggetto IV:

Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro l'Amministrazione delle finanze dello Stato per riforma delle decisioni della Commissione centrale sulle imposte, circa il reddito dell'acquedotto soggetto ad imposta di R. M.

Cappellani (assessore). Fa alcune osservazioni dirette a giustificare l'operato della Giunta nei riguardi della presa deliberazione.

Si dà quindi lettura del testo preciso della proposta della Giunta che è approvata.

Oggetto 5. Lascito di Toppo Vasserman — permuta di terreni a Gradisca. E' approvato.

Oggetto 6. Permuta di terreni in Fauglis e Gonars. E' approvato.

Oggetto 7. Si procede quindi alla votazione per la nomina di due revisori dei Conti Comunali del 1899. Proclamato l'esito della votazione risultano eletti i consiglieri Luigi Pignat e Rubini dott. Domenico.

* *

Oggetto 8. Restauro dei dipinti nel soffitto del salone del Castello.

Pignat osserva come il co. Valentinis farebbe un lavoro a *forfait* valendosi di una somma esigua. Ed aggiunge che sarebbe bene che egli rivedesse i quadri ora che sono staccati dal soffitto.

Giacomelli (assessore). Dice che il co. Valentinis ha già fatto un conto dettagliato della spesa occorrente per il restauro.

Il Sindaco ossserva che i due contraenti in questo caso sono il Governo e il co. Valentinis. Il Consiglio prende atto di questa dichiarazione.

Si mette quindi ai voti l'oggetto IX relativo al ristauro del cornicione del Castello che viene senz'altro approvato.

L'edificio scolastico

Oggetto X. Concorso per un progetto di edificio scolastico.

Bosetti: Legge la relazione della Giunta ma non trova registrata la spesa relativa e dice sembrargli strano che l'esecuzione di tale lavoro non sia stata affidata al locale ufficio tecnico.

Chiede alla Giunta quale ne sia la spesa.

Schiavi (assessore). Osserva come il capitolato relativo alla costruzione suddetta non sorpasserà la spesa fissata in 230 000 lire. L'esecuzione del lavoro verrà affidata ad una commissione speciale nominata per concorso e ciò non già per mancanza di fiducia nel personale dell'Ufficio Tecnico, ma perchè il nuovo edificio possa rispondere a tutte le esigenze moderne ed alle quali la Giunta intende uniformarsi.

Comencini. Fa alcuni rilievi circa il sistema di costruzione dei locali scolastici nel modo che a lui sembra più adatto.

Franceschinis. Si associa alle dichiarazioni del cons. Bosetti anche nei riguardi della grande diminuzione di spesa che si avrebbe affidando l'esecuzione del lavoro all'Ufficio tecnico locale.

Pignat. Condivide la proposta della Giunta riguardo all'apertura del Concorso, ma desidera sapere come verranno divise le *4000* lire di premi fissate per l'esecuzione del lavoro.

Pecile (segni di attenzione) Considera l'Ufficio Tecnico come ufficio Amministrativo.

Crede poi che per un progetto così importante che raggiunge la somma di L. 230,000 lire non sia eccessiva la spesa di 4000 lire di premi.

Schiavi (assessore). Dice che il progetto ministeriale relativo alle modalità tecniche di costruzione deve venire modificato nei riguardi delle dimensioni delle aule.

Pecile. Il bandire concorso è vantaggioso anche perchè si può in tal modo giovarsi di molti progetti e si ha quindi campo di scegliere il migliore.

Il sindaco poscia pone ai voti la proposta relativa all'apertura del concorso per il progetto d'un edificio scolastico che è approvata.

Oggetto 11. Stipendio per il posto di Direttore dell'officina comunale del gaz.

Pagani, Billia e Pecile fanno alcune osservazioni d'indole finanziaria e tecnica nei riguardi di tale servizio. Si dà quindi lettura della proposta della Giunta che viene approvata.

Proposte di aumento del soldo

Oggetto 12. Salariati comunali.

Cappellani (assessore). Fa alcune considerazioni circa la graduazione dello stipendio dei vigili urbani e dei messi comunali urbani e rurali ai quali tutti propone un aumento di salario.

Franceschinis. Rispondendo all'assessore Cappellani, vorrebbe che si limitasse a 2 anzichè a 3 il numero degli anni di servizio necessari acciò i vigili possano ottenere l'aumento come aveva proposto l'assessore Cappellani a nome della Giunta. Nello stesso senso parla riguardo al salario dei messi, degli spazzini comunali e delle guardie campestri.

Pietro Sandri. Propone un aumento di salario anche al custode della Biblioteca Comunale che non percepisce più di 550 lire annue con molto lavoro ora specialmente che fu ammalato l'assistente Missio e che mancò il direttore Joppi.

Bosetti. Vorrebbe aumentato il salario anche ai custodi delle latrine pubbliche.

Pignat. Raccomanda alla Giunta la sorte di alcuni dei giardinieri comunali con salari assai bassi.

Cappellani (assessore) acetta l'emendamento Franceschinis nei riguardi del compenso ai vigili, non crede invece di accogliere l'analoga proposta relativamente agli stipendi dei messi comunali. Risponde quindi ad alcune interrogazioni mossegli dal cons. Sandri.

Al consigliere Pignat dice che la proposta relativa ai giardinieri merita studio ed assicura che la Giunta se ne occuperà. Non crede d'aumentare per ora lo stipendio delle guardie campestri, come chiese il consigliere Franceschinis, non essendovi attualmente margine in bilancio.

Sandri. Insiste per l'aumento di salario al custode della Biblioteca. La proposta di emendamento riguardo allo stipendio dei vigili, fatta dal cons. Franceschinis, è messa ai voti ed approvata.

Refezione scolastica

Franceschinis. Vorrebbe che la refezione scolastica fosse considerata esclusivamente quale funzione del Comune e fosse priva del carattere di beneficenza.

Schiavi (assessore). Sperava che il consigliere Franceschinis facesse elogio alla Giunta per la sollecitudine avuta nel mettere in esecuzione il progetto per la refezione scolastica. La Giunta precedente di cui fece parte il Franceschinis non riuscì in 7 mesi a

fare ciò che l'attuale Giunta ha fatto in meno di 2 mesi. Passa in disamina il lavoro fatto dall'attuale Giunta dal mese di febbraio in poi nei riguardi della deliberazione consigliare relativa all'istituzione della refezione scolastica nei limiti della somma di lire *6000*. Rifiuta di entrare in considerazioni sul carattere di questo servizio, non essendo il momento di fare tali osservazioni. Annuncia al Consiglio che la Giunta ha creduto di mettere in esecuzione la refezione scolastica prima di discutere il il presente ordine del giorno.

Ricorda la necessità che questo servizio offra le maggiori garanzie anche dal lato igienico.

Muzzatti. Vorrebbe che si ammettesse al godimento della refezione anche gli alunni agiati verso pagamento.

Il sindaco mette quindi all'ordine del giorno la proposta della Giunta che viene approvata.

Interpell. sull'Orfan. Renati

Oggetto 14. Il consigliere Sandri presenta la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede interpellare l'on. Giunta per sapere se non creda necessario richiamare il Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio Renati ad osservare una buona volta le disposizioni fondamentali del proprio Statuto firmato dal Re, od a proporre l'abolizione ».

Sandri. Rileva come la Casa di Carità riveste essenzialmente carattere laico e ciò risulta anche dalle stesse disposizioni statutarie. Dice che i caratteri odierni di quell'Istituto siano quelli d'un luogo di clausura e come vi siano ancora 6 monache che dal 1875 non sono abilitate all'insegnamento. Chiede che a partire dal 1900-1901 all'Orfanotrofio Renati venga dato ordinamento laico. Chiede l'appello nominale.

Schiavi (assessore). Dice che fin dal 1875 si pensò a dare al predetto istituto un indirizzo che non fosse monastico salvo alcune riserve relative ai diritti acquisiti dalle suore della Casa stessa.

Nel 1894 il Consiglio d'amministrazione ha scelto un altra Direttrice.

Oggi le maestre-suore sono 18 e le insegnanti sono munite di patente di grado superiore. Prima di prendere una decisione, osserva l'egregio assessore, che bisogna accertarsi dei diritti eventualmente acquisiti dalle maestre Rosarie e ciò in base alle tavole di fondazione ed alle eventuali contingenze.

Invita quindi il Consigliere Sandri a modificare in questo senso la sua interpellanza nel qual caso la Giunta la prenderà in esame.

Di Trento. Dice che le educande non sono soggette ad una clausura assoluta ed esso ebbe più volte occasione di constatare questo fatto.

Comencini. Osserva che dai membri del Consiglio d'amministrazione (cui appartiene) fu già compilato un apposito regolamento diretto a togliere tutti gli abusi che nel predetto Istituto si fossero introdotti ed a dare all'Istituto stesso carattere essenzialmente laico e civile.

Sandri. Rispondendo al Consigliere di Trento ammette che la clausura non è assoluta, ma poi si limita a fare altre considerazioni chiedendo che si solleciti la soluzione legale accennata dall'avv. Schiavi.

Il Sindaco legge poi un ordine del giorno proposto dall'assessore Schiavi intento a richiamare l'amministrazione della Casa di Carità all'osservazione dell'art. 44 del Regolamento, che è approvato.

Sono le 18 e 1¦4 e la seduta è tolta. Il Consiglio si riunirà poi alle 20 1¦2 in seduta privata.

In seduta privata.

In principio della seduta segreta, il sindaco ha commemorato il compianto prof. Marinelli. Il consiglio associandosi alle parole del sindaco, incaricò la Giunta di inviare una lettera di condoglianza alla famiglia dell'illustre estinto.

Vengono accordati il collocamento a riposo e la pensione di favore al signor Giuseppe Feruglio maestro di ginnastica.

Viene pure concesso il collocamento a riposo al sig. Carlo Ferro ex ispettore dei vigili accordandogli la pensione colla sanatoria di due anni.

Agli spazzini comunali Gottardo e Virili è accordata l'indennità di buona uscita dal servizio.

E' approvato l'aumento *ad personam* del salario agli uscieri municipali.

Il signor Carlo Cosmi impiegato presso la ragioneria Municipale viene promosso applicato di IIª classe ed il signor Furlani Giovanni applicato di IIIª classe.

Finalmente a Direttore dell'Officina Comunale del Gaz è nominato l'ingegner Augusto Cardin Fontana di Padova.

I conti senza l'oste

Con questo titolo il *Cittadino* pubblicava jeri un articolo sui partiti amministrativi a Udine. Poteva anche intitolarlo il *Mercatante contento*, ovvero la *Cellula clericale*, ossia l'*Ossessione della Massoneria.*

Dice l'organo della Curia che il radico-socialista *Paese* rimprovera i liberali di cercare l'appoggio dei clericali e che il *Giornale di Udine*, citando le parole dello stesso *Cittadino*, mostra come, nelle ultime elezioni, i veri favoriti della Curia furono i democratici.

« Ora il *Cittadino* soggiunge: « Badate ragazzi che voi fate i conti senza l'oste».

« E l'oste (i clericali) — continua l'organo della Curia — da vero mercatante finge di non vedere, di non sentire e vede e sente più di quello che voi crediate e si stropiccia con vera soddisfazione le mani al leggere, al sentire i vostri calcoli e le vostre previsioni. »

La soddisfazione del *Cittadino* deriva da questo: che, essendo le forze dei moderati e dei democratici bilanciate, l'entità o la *cellula* clericale (come la chiama il *Cittadino*) per il momento trascurata può divenire preziosa e all'occasione necessaria.

Noi siamo sicuri che i liberali non si troveranno mai in cotale necessità; ma non sappiamo se i radico-socialisti, che furono già favoriti dall'organo della Curia, non si congiungeranno alla entità o *cellule* clericale. Perchè all'organo della Curia non importa di allearsi a questi o a quelli; da vero mercatante, esso non bada al colore, purchè riesca a collocare bene la *cellula*.

* *

In una postilla il *Cittadino* dice che noi abbiamo errato dicendo che i clericali di Udine erano diversi da quelli di Venezia. Ma non dà nessuna prova del nostro errore; — mentre noi ne abbiamo recate in appoggio della nostra affermazione, citando gli articoli recenti contro gl'ordinamenti attuali del *Cittadino* e sopratutto ricordando la campagna astiosa cattiva, a base di falsità, che egli muove alla *Dante Alighieri*.

Infine dice che i moderati di Udine sono diversi da quelli di Venezia — perchè qui sono affigliati quasi tutti alla massoneria. — Questa della massoneria è una vera ossessione dei giornali clericali intransigenti. Essi vedono la massoneria dapertutto.

Figuriamoci che l'*Osservatore Romano*, organo ufficioso del Vaticano, spiegava, proprio ieri, tutti gli attuali avvenimenti politici con l'influenza della massoneria che avrebbe appoggiato Sonnino!!

Ciò diventa semplicemente ridicolo.

* *

Aranci in fiore

Questa mattina l'Ill.mo sig. Sindaco co. comm. Antonino di Prampero raccoglierà il giuramento di reciproco, eterno amore da una elettissima coppia di sposi.

La buona, colta, graziosissima signorina *Olga Carrara* si unisce in nodo indissolubile con l'egregio e carissimo amico nostro *Vittorio Beltrame*.

Le doti del cuore e della mente degli sposi ci fanno certi che gli auguri sinceri, vivissimi di felicità, con i quali noi oggi li salutiamo, avranno un trionfo sicuro.

Questo giorno segna per la coppia fortunata la realizzazione di sogni da tempo formati; come oggi si mantengano sempre nelle anime loro, vivo l'amore, altissima la stima!

Quest'è l'augurio che spontaneo esce dal cuore di noi nel dire agli sposi: felice il viaggio di nozze!

Alle rispettive famiglie congratulazioni vivissime.

Per la circostanza furono presentate agli sposi molte pregevoli pubblicazioni e doni ricchissimi in grande quantità.

* *

Si uniscono pure oggi in matrimonio la gentile e vaghissima signorina *Irma Burghart* e l'egregio e simpatico avvocato *Antonio Dall'Acqua*.

Presentiamo agli sposi gli auguri di perenne felicità, a nome anche di molti amici delle rispettive famiglie alle quali mandiamo congratulazioni sincere.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Il *Don Pasquale* di Donizetti, la musica cara e geniale, si esporrà al teatro *Minerva*, per due sole rappresentazioni, questa sera e domani.

Ai valenti artisti che interpreteranno la bellissima opera, siamo certi fin d'ora che verranno fatte le cordiali e festose accoglienze ch'essi ottenero nel *Barbiere di Siviglia*, e nutriamo fede di vedere affollato il teatro.

Le nostre informazioni

1000 emigranti polacchi

fermati a Fiume

Telegrafano da Cormons 18, al *Cittadino*: Dicesi che le autorità di Fiume (Ungheria) abbiano fermato un treno speciale con 1000 emigranti polacchi, diretti al Brasile.

Ieri, infatti, alle 2,10 con treno speciale dovevano giungere nella nostra stazione 1000 emigranti polacchi, (159 famiglie) i quali dopo una sosta qui di due giorni sarebbero partiti per Genova; invece il treno fu sospeso.

Orribile tragedia

a bordo di un piroscafo

Un vendicatore dell'umanità

Stoccolma, 18 — Ieri mattina giunse qui il piroscafo *Principe Carlo* a bordo del quale fu commessa una spaventosa carneficina. Il *Principe Carlo* è partito da Arboga alle 7 pom. di mercoledì verso la mezzanotte. Un passeggiero chiuso a chiave nelle rispettive cabine un certo numero di passeggieri incominciò a tirare colpi di rivoltella contro tutti quelli che gli veniva di incontrare ed uccise sette persone fra le quali il capitano, e cinque ne ferì gravemente.

L'assassino riuscito a fuggire a terra fu arrestato. Egli confessò i suoi misfatti semplicemente deplorando di essersi lasciato cogliere dalla polizia e si pentì di non aver ucciso anche i poliziotti, nonchè tutte le persone che si trovavano a bordo del *Principe Carlo*.

Egli dichiara di non essere pazzo; dice di aver commesso l'eccidio per vendicarsi dell'umanità.

L'unica seduta di Ciccotti:

— Sicchè, la tua azione parlamentare quale è stata?

— Ho cantato l'*Inno dei lavoratori* e sono stato sciolto come a un comizio

Rivista Serica

Sete — Calma e sempre calma negli affari serici e chi vuol vendere bisogna si arrenda alle esigenze del compratore.

Vennero terminati dei lotti piuttosto importanti di gregge di buon merito subblime $^{10}/_{12}$ e $^{14}/_{16}$ — $^{18}/_{20}$ a L. 49 e L. 48.25 consegna pronta.

Strusa — Qualche piccola domanda e qualche affare terminato da L. 7, a 7.50

Altri cascami dimenticati.

Bachicultura — Malgrado il tempo cattivo di questi ultimi giorni i bachi progrediscono bene.

Le bacherie precoci hanno superato bene la 2ª muta, il grosso degli allevamenti stanno toccando la 2ª dormita, con lagni minimi.

Estremo Oriente — Si vanno confermando da varie fonti attendibili le notizie da Shanghai che il raccolto da quelle parti sarà ridotto d'un 25 a 30 per % in confronto al passato anno.

Giappone — Nulla di nuovo.

Ci scrivono:

Krefeld — Il ribasso nei prezzi delle sete non si è fermato nella settimana trascorsa di modo che si dovrebbe quasi credere che sia completamente perduta l'opinione in un buon futuro pel mercato serico.

Noi abbiamo a suo tempo parlato contro l'esagerazione al rialzo; oggi però dobbiamo levare la voce contro l'odierno esagerato ribasso.

Già Schanghai annuncia che il raccolto risulta di $^{1}/_{3}$ inferiore a quello dello scorso anno; e se anche in Italia è stata messa al covo maggior quantità di seme, ciò non significa che si debba dare alcun giudizio definitivo sul risultato del raccolto di questa campagna. Molti filatori che non hanno volontà di vendere agli odierni prezzi di perdita vanno chiudendo le loro filande.

Sui prezzi odierni non si sa cosa dire gli uni vendono a qualunque prezzo siano loro offerti; gli altri si ritirano momentaneamente dalla vendita. Chi avrà ragione lo si vedrà fra breve. Gli alberi non crescono in cielo, come pure non spariscono dall'erbe terrestre ma ogni anno producono la stessa foglia.

Schappe invariata; la fabbrica va consumando ancora in gran parte gli acquisti vecchi, e si trattiene dalle compere. Velluto e simili sono in ottima vista per l'autunno, mentre il consumo per la fabbrica di stoffe sembra lasci a desiderare.

Lyon — Sembrava che nell'ultima settimana sotto l'influsso di una domanda più numerosa avesse cominciato a dimostrare maggiore fermezza, ma ciò non bastava per mutare la condizione del mercato serico. Malgrado l'aumento d'affari specialmente in Europee e Levantine, i prezzi si mantengono irregolari, ed anzi in questa settimana abbiamo a registrare un piccolo ulteriore ribasso. Ci sono troppe cause congiurate contro un miglioramento dei prezzi.

La fabbrica non trova sufficiente appoggio da parte dei compratori che vorrebbero acquistare sempre a più buon prezzo. Il mercato delle stoffe si orienta dietro quello della materia prima, e questo dietro di quello; così che non è che un correre in giro, del quale non si sortirà fino a tanto che i prezzi non si siano formati su base fissa, che naturalmente risulterà dai prezzi che si saranno pagati pei bozzoli. In questa settimana si concluse maggior numero di affari in Europee e Levantine a prezzi ribassati: frattanto però i filatori del Levante vanno facendo sempre minori offerte. In Iokohama i titoli fini $^{9}/_{11}$ $^{10}/_{11}$ sono esauriti, ma il mercato rimane calmo e pesante. Il mercato in Bourrette e cascami, è molto calmo e la fabbrica non compera che per il bisogno giornaliero.

Silk

ULTIMA ORA

Dopo il decreto

L'esodo degli ex-deputati

La relazione

Roma 18, ore 7.10 — I pochi deputati che rimanevano qui sono partiti in giornata per i rispettivi collegi. Non restano che i componenti dei comitati dell'Estrema Sinistra e dell'Opposizione costituzionale, per preparare i manifesti al paese.

Nei circoli politici le discussioni sono sempre animate; stasera la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà la relazione del Ministero, che precede il decreto di scioglimento.

Dopo una rapida rassegna dei fatti la relazione conclude chiedendo al paese di giudicare se la minoranza della assemblea legislativa possa e debba imporsi e sostituirsi alla maggioranza.

Il generalissimo Botha

fatto prigioniero

Londra, 18 ore 7 p. — Un dispaccio di Roberts di Kroonstad, 18 annunzia: Il generale Methuen entrò ieri a Hoopstad.

Il generale Broadwood occupò ieri Lindley. Il comandante boero Botha fu sorpreso, e fatto prigioniero ieri a trenta miglia al nordovest di Kronstad.

Il generale Botha comandava l'esercito dei boeri, avendo sostituito il defunto generale Joubert. Questa importantissima cattura, probabilmente, affretterà la fine della guerra.

Dispacci privati annunciano che Krüger ha lasciato Pretoria e si ritira a Lydenburg ove si prepara a fare l'ultimo tentativo di resistenza.

I marocchini centro la Francia

e contro il Sultano?

Parigi 18, ore 9 p. — Un dispaccio da Tangeri annunzia che le tribù della frontiera al sud est, tra cui si è predicata la guerra santa minaccerebbero secondo alcuni la colonia francese di Algeri, secondo altri il Sultano del Marocco.

Il Governo francese ordinò al comandante del decimonono corpo di rinforzare le truppe alla frontiera. La Francia prevenne che respingerebbe vigorosamente qualsiasi aggressione.

Tangeri, 18 ore 9 p. — E' morto il Granvisir.

L'ostruzionismo a Berlino

La legge Heinze

Berlino 18, ore 7 p. — (*Reichstag*). Discutesi la legge Heinze.

I socialisti adottando l'ostruzionismo presentando continuamente emendamenti.

Dopo lunga discussione approvasi con voti 186 contro 116 la proposta del Centro di continuare la discussione degli articoli del progetto Heinze, senza tener conto degli emendamenti dei socialisti. Dopo sette ore, la seduta fu rinviata a domani in seguito alla mancanza del numero legale, poichè la maggior parte dei liberali e socialisti si astennero dal votare.

L'ostruzionismo a Vienna

Vienna 18, ore 7 p. (*Camera dei Deputati*). — La seduta odierna fu occupata interamente nella lettura delle interpellanze e mozioni presentate dagli czechi allo scopo ostruzionista.

Bollettino di Borsa

Udine, 19 maggio 1900

	18 mag.	19 mag.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100 90	100.80
» fine mese prossimo	101.05	100.95
detta 4 1/2 » ex	110 70	110.75
Exterieure 4 % oro	73.40	73 35
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	319 —	318.75
» Italiane ex 3 %	307.—	307.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	510 —	510.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	441.—	440.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	509 —	509.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	871.—	867.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	742.—	742 —
» » Mediterranee ex	542 —	542.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 40	106.40
Germania »	130 60	130 65
Londra	26 80	26 79
Corone	110 50	110 40
Napoleoni	21.26	21 26
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 10	94 90
Cambio ufficiale	106 38	106 39

NOTIZIE

Londra. Calma Consolidato 100 80. Si attendono notizie dal Transvaal.

Parigi. Tendenza indecisa. Molte vendite dall'Italia.

Genova. Ribassi accentuati su alcuni valori. Cambio 106.40.

Lo scioglimento della Camera porta la nota dell'incertezza su tutte le piazze.

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Udine, 1900 — Tip. A. R. Jacob